



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile
Unità di staff della Direzione Generale
U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

SCHEMA DEL PIANO DI PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

| Testo adottato con delibera di Giunta n. 61 del 26 febbraio 2008 | Testo a seguito degli incontri con le Associazioni: precisazioni, integrazioni e modifiche |
|---|---|
| INTRODUZIONE pag. 2 | INTRODUZIONE pag. 2 |
| PARTE I -LINEE GUIDA- | PARTE I -LINEE GUIDA- |
| 1. Principi generali e finalità pag. 4 | 1. Principi generali e finalità pag. 4 |
| 2. I soggetti della partecipazione pag. 5 | 2. I soggetti della partecipazione pag. 5 |
| 3. Atti sottoposti alla procedura partecipativa pag. 6 | 3. Atti sottoposti alla procedura partecipativa pag. 6 |
| 4. Durata dello svolgimento del processo partecipativo pag. 6 | 4. Durata dello svolgimento del processo partecipativo pag. 6 |
| PARTE II -STRUTTURE E COMPETENZE ORGANIZZATIVE- | PARTE II -STRUTTURE E COMPETENZE ORGANIZZATIVE- |
| 5. Competenze organizzative pag. 7 | 5. Competenze organizzative pag. 7 |
| 6. L'ufficio Partecipazione e Trasparenza pag. 8 | 6. L'ufficio Partecipazione e Trasparenza pag. 8 |
| 7. Il sistema informativo pag. 10 | 7. Il sistema informativo pag. 10 |
| PARTE III -STRUMENTI E PROCEDURE DI PARTECIPAZIONE- | PARTE III -STRUMENTI E PROCEDURE DI PARTECIPAZIONE- |
| 8. Informazione: la diffusione pag. 11 | 8. Informazione: la diffusione pag. 11 |
| 9. Presentazione delle proposte: la consultazione tecnica pag. 12 | 9. Presentazione delle proposte: la consultazione tecnica pag. 12 |
| 10. Progettazione partecipata: la costruzione pag. 18 | 10. Progettazione partecipata: la costruzione pag. 18 |
| 11. Monitoraggio: la verifica pag. 23 | 11. Monitoraggio: la verifica pag. 23 |
| 12. Vigilanza sul procedimento di partecipazione pag. 24 | 12. Vigilanza sul procedimento di partecipazione pag. 24 |
| CONCLUSIONI pag. 24 | CONCLUSIONI pag. 24 |



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

INTRODUZIONE

Scopo del presente piano è quello di favorire, a livello locale, la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, partecipazione che è prevista e disciplinata dalla normativa nazionale e locale e che si concretizza in esperienze innovative che molte amministrazioni stanno avviando con approccio sperimentale. Il piano si caratterizza per il fatto di prevedere una partecipazione attiva dei cittadini (singoli ed associati) di tipo collaborativo e propositivo al processo decisionale. Questa partecipazione, che si configura come contributo volto alla migliore tutela dell'interesse generale, strutturalmente si colloca "a monte" dell'assunzione formale della decisione da parte degli organi di governo.

Il piano contiene un insieme di norme, procedure e strumenti che promuovono e garantiscono la partecipazione dei cittadini. In particolare specifica diversi momenti partecipativi a disposizione per intervenire nei processi e nelle decisioni riguardanti la definizione e la realizzazione di piani, progetti, programmi o interventi di competenza comunale con valenza sociale, economica, culturale e ambientale. Attraverso un processo che va dall'informazione, alla presentazione delle proposte, allo svolgimento di veri e propri incontri di progettazione partecipativi, fino al monitoraggio e verifica dei risultati, i cittadini hanno la possibilità di conoscere e partecipare direttamente allo sviluppo dei progetti, dalla fase preliminare fino alla loro realizzazione e gestione.

Il piano attribuisce rilevanza formale ai risultati della partecipazione attraverso l'introduzione, per ciascun piano, progetto, programma o intervento oggetto di

INTRODUZIONE

Scopo del presente piano è quello di favorire, a livello locale, la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, partecipazione che è prevista e disciplinata dalla normativa nazionale e locale e che si concretizza in esperienze innovative che molte amministrazioni stanno avviando con approccio sperimentale. Il piano si caratterizza per il fatto di prevedere una partecipazione attiva dei cittadini (singoli ed associati) di tipo collaborativo e propositivo al processo decisionale. Questa partecipazione, che si configura come contributo volto alla migliore tutela dell'interesse generale, strutturalmente si colloca "a monte" dell'assunzione formale della decisione da parte degli organi di governo.

Il piano contiene un insieme di norme, procedure e strumenti che promuovono e garantiscono la partecipazione dei cittadini. In particolare specifica diversi momenti partecipativi a disposizione per intervenire nei processi e nelle decisioni riguardanti la definizione e la realizzazione di piani, progetti, programmi o interventi di competenza comunale con valenza sociale, economica, culturale e ambientale. Attraverso un processo che va dall'informazione, alla presentazione delle proposte, allo svolgimento di veri e propri incontri di progettazione partecipativi, fino al monitoraggio e verifica dei risultati, i cittadini hanno la possibilità di conoscere e partecipare direttamente allo sviluppo dei progetti, dalla fase preliminare fino alla loro realizzazione e gestione.

Il piano attribuisce rilevanza formale ai risultati della partecipazione attraverso l'introduzione, per ciascun piano, progetto, programma o intervento oggetto di



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p><i>partecipazione, di un "Documento della partecipazione" che raccoglie tutti gli atti relativi alle proposte e alle attività di progettazione partecipata. Il "Documento della partecipazione" viene predisposto dal responsabile del procedimento, costituisce parte integrante del progetto, piano o programma accompagnando tutto il procedimento fino alla sua approvazione, e raccoglie tutto l'iter della partecipazione con i verbali delle riunioni, i temi e i risultati delle attività di consultazione e progettazione partecipata. La progettazione partecipata è realizzata con l'ausilio di focus group territoriali, ossia incontri mirati con tecniche di ascolto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e i cittadini per mettere in pratica una gestione condivisa e democratica del territorio. E' proprio durante i focus group che si ascoltano gli abitanti e si realizzano attività di progettazione integrata.</i></p> <p><i>Favorire la partecipazione significa rendere più trasparente l'attività dell'ente e consentire ai cittadini, alle imprese, alle categorie professionali, alle associazioni, alle altre istituzioni locali, di essere parte del processo decisionale, influenzando sulle scelte. Partecipazione, quindi, come strumento non solo di costante ascolto e dialogo, ma anche come modo per formulare proposte, confrontarle, esprimere un parere sulle scelte e verificare la qualità dell'azione amministrativa e dei servizi.</i></p> | <p><i>partecipazione, di un "Documento della partecipazione" che raccoglie tutti gli atti relativi alle proposte e alle attività di progettazione partecipata. Il "Documento della partecipazione" viene predisposto dal responsabile del procedimento, costituisce parte integrante del progetto, piano o programma accompagnando tutto il procedimento fino alla sua approvazione, e raccoglie tutto l'iter della partecipazione con i verbali delle riunioni, i temi e i risultati delle attività di consultazione e progettazione partecipata. La progettazione partecipata è realizzata con l'ausilio di focus group territoriali, ossia incontri mirati con tecniche di ascolto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e i cittadini per mettere in pratica una gestione condivisa e democratica del territorio. E' proprio durante i focus group che si ascoltano gli abitanti e si realizzano attività di progettazione integrata.</i></p> <p><i>Favorire la partecipazione significa rendere più trasparente l'attività dell'ente e consentire ai cittadini, alle imprese, alle categorie professionali, alle associazioni, alle altre istituzioni locali, di essere parte del processo decisionale, influenzando sulle scelte. Partecipazione, quindi, come strumento non solo di costante ascolto e dialogo, ma anche come modo per formulare proposte, confrontarle, esprimere un parere sulle scelte e verificare la qualità dell'azione amministrativa e dei servizi.</i></p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| PARTE I LINEE GUIDA | PARTE I LINEE GUIDA |
|---|---|
| <p>1. Principi generali e finalità</p> <p>a. Il Comune di Carrara riconosce nella partecipazione popolare un diritto ed un metodo fondamentale per la migliore tutela dell'interesse generale e per la formazione delle decisioni da parte degli organi di governo locale.</p> <p>Il processo partecipativo non si limita agli aspetti di informazione e consultazione ma ha carattere di continuità, strutturazione e di non occasionalità.</p> <p>b. Il presente piano definisce modalità e strumenti volti a promuovere la partecipazione popolare nei procedimenti, per mettere in pratica una gestione condivisa e democratica del governo locale.</p> <p>c. Ai fini del presente piano, la partecipazione è intesa quale massimo coinvolgimento dei cittadini, delle formazioni sociali, degli attori economici, secondo caratteri di adeguata diffusione, continuità e strutturazione, nel rispetto delle esigenze di celerità e trasparenza del procedimento.</p> <p>d. L'obiettivo è di garantire ai cittadini, attraverso un'informazione tempestiva e preventiva, la massima partecipazione nell'attuazione di singoli piani e progetti e nella gestione degli strumenti di volta in volta utilizzati, per promuovere un effettivo dialogo nell'interesse pubblico anche al fine dell'uso più appropriato delle risorse.</p> <p>e. La partecipazione non è finalizzata soltanto alla</p> | <p>1. Principi generali e finalità</p> <p>a. Il Comune di Carrara riconosce nella partecipazione popolare un diritto ed un metodo fondamentale per la migliore tutela dell'interesse generale e per la formazione delle decisioni da parte degli organi di governo locale.</p> <p>Il processo partecipativo non si limita agli aspetti di informazione e consultazione ma ha carattere di continuità, strutturazione e di non occasionalità.</p> <p>b. Il presente piano definisce modalità e strumenti volti a promuovere la partecipazione popolare nei procedimenti, per mettere in pratica una gestione condivisa e democratica del governo locale.</p> <p>c. Ai fini del presente piano, la partecipazione è intesa quale massimo coinvolgimento dei cittadini, delle formazioni sociali, degli attori economici, secondo caratteri di adeguata diffusione, continuità e strutturazione, nel rispetto delle esigenze di celerità e trasparenza del procedimento.</p> <p>d. L'obiettivo è di garantire ai cittadini, attraverso un'informazione tempestiva e preventiva, la massima partecipazione nell'attuazione di singoli piani e progetti e nella gestione degli strumenti di volta in volta utilizzati, per promuovere un effettivo dialogo nell'interesse pubblico anche al fine dell'uso più appropriato delle risorse.</p> <p>e. La partecipazione non è finalizzata soltanto alla</p> |



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>elaborazione di piani e progetti o degli strumenti previsti dalla normativa, ma anche alla discussione, valutazione e costruzione di politiche o di quadri strategici, da intendersi come l'esito delle interazioni tra i processi partecipativi.</p> <p>f. Il piano è redatto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 118 comma 4 della Costituzione a seguito della modifica della Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, dall'art. 3 comma 5 e dall'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dagli artt. 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 a seguito delle modifiche ed integrazioni della Legge 11 febbraio 2005, n.15, in attuazione dei principi contenuti nella Legge della Regione Toscana n. 69 del 27 dicembre 2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" e ad integrazione di quanto contenuto nel Titolo I parte seconda dello Statuto Comunale -"Partecipazione Popolare"- e del "Regolamento per la partecipazione, la consultazione dei Cittadini ed i referendum" del Comune di Carrara.</p> <p>2. I soggetti della partecipazione</p> <p>L'Amministrazione coinvolge nel processo di informazione e di partecipazione tutti i soggetti singoli o associati interessati allo sviluppo del territorio comunale in relazione alle tematiche socio-economico-culturali-ambientali che verranno sottoposte a procedure partecipative.</p> | <p>elaborazione di piani e progetti o degli strumenti previsti dalla normativa, ma anche alla discussione, valutazione e costruzione di politiche o di quadri strategici, da intendersi come l'esito delle interazioni tra i processi partecipativi.</p> <p>f. Il piano è redatto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 118 comma 4 della Costituzione a seguito della modifica della Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n.3, dall'art. 3 comma 5 e dall'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dagli artt. 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 a seguito delle modifiche ed integrazioni della Legge 11 febbraio 2005, n.15, in attuazione dei principi contenuti nella Legge della Regione Toscana n. 69 del 27 dicembre 2007 "Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" e ad integrazione di quanto contenuto nel Titolo I parte seconda dello Statuto Comunale -"Partecipazione Popolare"- e del "Regolamento per la partecipazione, la consultazione dei Cittadini ed i referendum" del Comune di Carrara.</p> <p>2. I soggetti della partecipazione</p> <p>L'Amministrazione coinvolge nel processo di informazione e di partecipazione tutti i soggetti singoli o associati interessati allo sviluppo del territorio comunale in relazione alle tematiche socio-economico-culturali-ambientali che verranno sottoposte a procedure partecipative.</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>3. Atti sottoposti alla procedura partecipativa</p> <p>a. Possono essere sottoposti al processo di partecipazione, secondo le modalità stabilite dal presente piano, i piani, i progetti, programmi o interventi di competenza comunale con valenza sociale, economica, culturale e ambientale.</p> <p>b. Le disposizioni del presente piano possono essere applicate anche ad altri strumenti o interventi comunali individuati per categorie (ad esempio: attività produttive, beni ed attività culturali, edilizia privata, residenziale e pubblica, opere pubbliche, protezione civile, istruzione scolastica, sanità, servizi sociali, sicurezza, solidarietà, turismo, etc.) purchè non costituiscano attuazione di piani, progetti, programmi o interventi già sottoposti a processi partecipativi.</p> <p>4. Durata dello svolgimento del processo partecipativo</p> <p>La durata del processo partecipativo non deve essere superiore a sei mesi, con possibilità di proroga per casi motivati ammessi dall'Autorità Regionale per la partecipazione e per non oltre tre mesi.</p> | <p>3. Atti sottoposti alla procedura partecipativa</p> <p>a. Possono essere sottoposti al processo di partecipazione, secondo le modalità stabilite dal presente piano, i piani, i progetti, programmi o interventi di competenza comunale con valenza sociale, economica, culturale e ambientale.</p> <p>b. L'Amministrazione Comunale predispone annualmente un elenco di piani, progetti, programmi o interventi da sottoporre ai cittadini per attuare i processi partecipativi locali.</p> <p>c. Le disposizioni del presente piano possono essere applicate anche ad altri strumenti o interventi comunali individuati per categorie (ad esempio: attività produttive, beni ed attività culturali, edilizia privata, residenziale e pubblica, opere pubbliche, protezione civile, istruzione scolastica, sanità, servizi sociali, sicurezza, solidarietà, turismo, etc.) purchè non costituiscano attuazione di piani, progetti, programmi o interventi già sottoposti a processi partecipativi.</p> <p>4. Durata dello svolgimento del processo partecipativo</p> <p>La durata del processo partecipativo non deve essere superiore a sei mesi, con possibilità di proroga per casi motivati ammessi dall'Autorità Regionale per la partecipazione e per non oltre tre mesi.</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>PARTE II</p> <p>STRUTTURE E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</p> <p>5. Competenze organizzative</p> <p>a. L'organizzazione del processo di partecipazione, come disciplinato dal presente piano, è di competenza e responsabilità del Comune di Carrara a livello dei Settori e UU.OO. (Unità Operative) competenti a vario titolo nelle diverse materie oggetto di partecipazione e dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza che si avvale, a tal fine, della collaborazione dell'ufficio Decentramento e di tutti gli organismi di partecipazione istituiti e da istituirsi (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni) nonchè del contributo delle libere forme associative.</p> <p>b. Nell'ambito della macro-struttura comunale sono, infatti, individuate le UU.OO. che assicurano lo svolgimento dei processi partecipativi. La responsabilità amministrativa del processo di partecipazione è del responsabile del procedimento.</p> <p>c. Il Comune di Carrara costituisce o usufruisce di un gruppo di referenti già istituito all'interno dell'Ente che sia interlocutore dei cittadini su tutte le questioni che riguardano gli interventi nelle materie oggetto di partecipazione. Per questo motivo, i componenti del gruppo di referenti, partecipano agli incontri di competenza che si</p> | <p>PARTE II</p> <p>STRUTTURE E COMPETENZE ORGANIZZATIVE</p> <p>5. Competenze organizzative</p> <p>a. L'organizzazione del processo di partecipazione, come disciplinato dal presente piano, è di competenza e responsabilità del Comune di Carrara a livello dei Settori e UU.OO. (Unità Operative) competenti a vario titolo nelle diverse materie oggetto di partecipazione e dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza che si avvale, a tal fine, della collaborazione dell'ufficio Decentramento e di tutti gli organismi di partecipazione istituiti e da istituirsi (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni) nonchè del contributo delle libere forme associative.</p> <p>b. Nell'ambito della macro-struttura comunale sono, infatti, individuate le UU.OO. che assicurano lo svolgimento dei processi partecipativi. La responsabilità amministrativa del processo di partecipazione è del responsabile del procedimento.</p> <p>c. Il Comune di Carrara costituisce o usufruisce di un gruppo di referenti già istituito all'interno dell'Ente che sia interlocutore dei cittadini su tutte le questioni che riguardano gli interventi nelle materie oggetto di partecipazione. Per questo motivo, i componenti del gruppo di referenti, partecipano agli incontri di competenza che si</p> |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>tengono sia in fase di presentazione delle proposte che in fase di progettazione partecipata.</p> <p>d. Agli incontri, oltre ai componenti del gruppo di referenti interessati, partecipano anche gli assessori, i dirigenti e/o responsabili delle UU.OO competenti, il responsabile del procedimento e dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza. Sono inoltre rappresentati gli organismi di partecipazione (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni) e le libere forme associative coinvolte.</p> <p>6. L'ufficio Partecipazione e Trasparenza</p> <p>a. Al fine di favorire una conoscenza diffusa, approfondita e documentata sui temi oggetto di partecipazione e di promuovere nonché organizzare i processi di partecipazione, è istituito l'ufficio Partecipazione/Trasparenza che, ferme le competenze dei responsabili dei procedimenti, supporta le strutture tecniche comunali e attiva gli strumenti di informazione e comunicazione dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento delle seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1) rendere disponibili i materiali e la documentazione informativa su tutti i piani, progetti, programmi o interventi oggetto di un processo di partecipazione;2) predisporre materiale divulgativo sui piani e programmi e su ogni iniziativa o provvedimento oggetto di partecipazione, aventi effetti sul territorio comunale, nonché | <p>tengono sia in fase di presentazione delle proposte che in fase di progettazione partecipata.</p> <p>d. Agli incontri, oltre ai componenti del gruppo di referenti interessati, partecipano anche gli assessori, i dirigenti e/o responsabili delle UU.OO competenti, il responsabile del procedimento e dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza. Sono inoltre rappresentati gli organismi di partecipazione (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni) e le libere forme associative coinvolte.</p> <p>6. L'ufficio Partecipazione e Trasparenza</p> <p>a. Al fine di favorire una conoscenza diffusa, approfondita e documentata sui temi oggetto di partecipazione e di promuovere nonché organizzare i processi di partecipazione, è istituito l'ufficio Partecipazione/Trasparenza che, ferme le competenze dei responsabili dei procedimenti, supporta le strutture tecniche comunali e attiva gli strumenti di informazione e comunicazione dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento delle seguenti funzioni:</p> <ol style="list-style-type: none">1) rendere disponibili i materiali e la documentazione informativa su tutti i piani, progetti, programmi o interventi oggetto di un processo di partecipazione;2) predisporre materiale divulgativo sui piani e programmi e su ogni iniziativa o provvedimento oggetto di partecipazione, aventi effetti sul territorio comunale, nonché |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>organizzare esposizioni, convegni, forum, assemblee;</p> <p>3) rendere disponibile personale tecnico in grado di illustrare e fornire chiarimenti sui materiali informativi;</p> <p>4) organizzare la raccolta dei contributi partecipativi dei cittadini prodotti durante le fasi della presentazione delle proposte e della progettazione partecipata;</p> <p>5) predisporre gli elenchi delle realtà associative e dei singoli cittadini che richiedano di essere informati, anche con mezzi innovativi, come specificato nella parte dedicata agli strumenti di partecipazione;</p> <p>6) organizzare e predisporre ogni supporto logistico e divulgativo per lo svolgimento degli incontri.</p> <p>L' ufficio Partecipazione/Trasparenza supporta inoltre le attività volte:</p> <p>7) alla predisposizione del "Documento della Partecipazione" come indicato nella parte III del presente piano denominata "Strumenti e procedure di partecipazione";</p> <p>8) ad assicurare l' idoneità, ai fini della libera consultazione da parte del pubblico, del sito internet del Comune di Carrara nella sezione dedicata al sistema informativo come descritto nella parte III del presente piano;</p> <p>9) alla raccolta delle istanze, interrogazioni, proposte, per l' inoltrato agli Uffici competenti.</p> <p>b. Per l' organizzazione e la promozione delle forme di progettazione partecipata, l' ufficio</p> | <p>organizzare esposizioni, convegni, forum, assemblee;</p> <p>3) rendere disponibile personale tecnico in grado di illustrare e fornire chiarimenti sui materiali informativi;</p> <p>4) organizzare la raccolta dei contributi partecipativi dei cittadini prodotti durante le fasi della presentazione delle proposte e della progettazione partecipata;</p> <p>5) predisporre gli elenchi delle realtà associative e dei singoli cittadini che richiedano di essere informati, anche con mezzi innovativi, come specificato nella parte dedicata agli strumenti di partecipazione;</p> <p>6) organizzare e predisporre ogni supporto logistico e divulgativo per lo svolgimento degli incontri.</p> <p>L' ufficio Partecipazione/Trasparenza supporta inoltre le attività volte:</p> <p>7) alla predisposizione del "Documento della Partecipazione" come indicato nella parte III del presente piano denominata "Strumenti e procedure di partecipazione";</p> <p>8) ad assicurare l' idoneità, ai fini della libera consultazione da parte del pubblico, del sito internet del Comune di Carrara nella sezione dedicata al sistema informativo come descritto nella parte III del presente piano;</p> <p>9) alla raccolta delle istanze, interrogazioni, proposte, per l' inoltrato agli Uffici competenti.</p> <p>b. Per l' organizzazione e la promozione delle forme di progettazione partecipata, l' ufficio</p> |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>Partecipazione/Trasparenza si avvale sia della collaborazione dell'ufficio decentramento che di tutti gli organismi di partecipazione (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni) nonché del contributo delle libere forme associative.</p> <p>c. L'ufficio Partecipazione/Trasparenza svolge funzioni di informazione, consultazione, partecipazione relativamente agli interventi oggetto di processi partecipativi e raccorda le relative attività a livello comunale.</p> <p>d. Per lo svolgimento dei propri compiti l'ufficio Partecipazione/Trasparenza si può avvalere della collaborazione di altri uffici comunali esistenti (ad esempio sportelli di informazione) o che siano istituiti successivamente.</p> <p>e. Successivamente al presente piano sono costituiti, nell'ambito del territorio comunale, luoghi di informazione e consultazione per le finalità di cui al punto 6 a., utilizzando, eventualmente, strutture già esistenti.</p> <p>7. Il sistema informativo</p> <p>a. Al fine di consentire un adeguato e tempestivo processo di informazione e consultazione sugli interventi sottoposti alla procedura partecipativa secondo le modalità e gli obiettivi descritti nella parte III del presente piano, l'ufficio Partecipazione/Trasparenza promuove l'attivazione, nell'ambito del sito internet del</p> | <p>Partecipazione/Trasparenza si avvale sia della collaborazione dell'ufficio decentramento che di tutti gli organismi di partecipazione (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni) nonché del contributo delle libere forme associative.</p> <p>c. L'ufficio Partecipazione/Trasparenza svolge funzioni di informazione, consultazione, partecipazione relativamente agli interventi oggetto di processi partecipativi e raccorda le relative attività a livello comunale.</p> <p>d. Per lo svolgimento dei propri compiti l'ufficio Partecipazione/Trasparenza si può avvalere della collaborazione di altri uffici comunali esistenti (ad esempio sportelli di informazione) o che siano istituiti successivamente.</p> <p>e. Successivamente al presente piano sono costituiti, nell'ambito del territorio comunale, luoghi di informazione e consultazione per le finalità di cui al punto 6 a., utilizzando, eventualmente, strutture già esistenti.</p> <p>7. Il sistema informativo</p> <p>a. Al fine di consentire un adeguato e tempestivo processo di informazione e consultazione sugli interventi sottoposti alla procedura partecipativa secondo le modalità e gli obiettivi descritti nella parte III del presente piano, l'ufficio Partecipazione/Trasparenza promuove l'attivazione, nell'ambito del sito internet del</p> |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>Comune di Carrara, della necessaria informazione sulle caratteristiche tecniche e localizzative e sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale degli interventi di volta in volta sottoposti alla procedura partecipativa.</p> <p>b. Ogni U.O. avente competenza sugli interventi suddetti provvede alla compilazione di una scheda informativa per ciascun intervento aggiornandola fino alla conclusione dei lavori al fine di costituire la base informativa.</p> <p>c. Per consentire l'accesso alle informazioni territoriali via web a tutti i cittadini, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione le postazioni telematiche site all'interno dei PAAS -Punti di accesso assistiti ad internet- e presenti sul territorio comunale.</p> <p>PARTE III STRUMENTI E PROCEDURE DI PARTECIPAZIONE</p> <p>8. Informazione: la diffusione</p> <p>a. L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e deve essere garantita a tutti i cittadini.</p> <p>b. Ai fini della sottoposizione agli organi competenti (Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, Consiglio Comunale) degli atti sottoposti a processi partecipativi l'Assessore al ramo, di concerto con l'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza, provvede a darne pubblica informazione ed a promuovere la</p> | <p>Comune di Carrara, della necessaria informazione sulle caratteristiche tecniche e localizzative e sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale degli interventi di volta in volta sottoposti alla procedura partecipativa.</p> <p>b. Ogni U.O. avente competenza sugli interventi suddetti provvede alla compilazione di una scheda informativa per ciascun intervento aggiornandola fino alla conclusione dei lavori al fine di costituire la base informativa.</p> <p>c. Per consentire l'accesso alle informazioni territoriali via web a tutti i cittadini, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione le postazioni telematiche site all'interno dei PAAS -Punti di accesso assistiti ad internet- e presenti sul territorio comunale.</p> <p>PARTE III STRUMENTI E PROCEDURE DI PARTECIPAZIONE</p> <p>8. Informazione: la diffusione</p> <p>a. L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e deve essere garantita a tutti i cittadini.</p> <p>b. Ai fini della sottoposizione agli organi competenti (Giunta Comunale, Commissioni Consiliari, Consiglio Comunale) degli atti sottoposti a processi partecipativi l'Assessore al ramo, di concerto con l'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza, provvede a darne pubblica informazione ed a promuovere la</p> |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>conseguente consultazione attraverso il gruppo tecnico costituito dal personale dei Settori interessati e dal personale dell'UO Comunicazione/URP/Partecipazione/Trasparenza.</p> <p>c. Entro 15 giorni dalla data in cui si renda disponibile la documentazione relativa alla progettazione oggetto di processo partecipativo, questa viene trasmessa dal Settore o U.O. competenti all' Ufficio Partecipazione/Trasparenza per lo svolgimento delle proprie finalità. Della trasmissione è data informazione pubblica.</p> <p>d. La pubblica informazione avviene mediante inserimento della notizia sul sito Internet del Comune di Carrara e attraverso gli organi di stampa. L'informazione comprende documentazione idonea ad illustrare le caratteristiche essenziali del programma o progetto per poter utilizzare proposte ed indirizzi di tutti i soggetti interessati. Al fine della massima diffusione delle informazioni, l'Amministrazione Comunale può pubblicizzare la possibilità di essere informati anche attraverso mezzi innovativi, quali la posta elettronica, gli 'sms', i video diffusi in città ed ogni altro mezzo idoneo.</p> <p>9. Presentazione delle proposte: la consultazione tecnica</p> <p>a. La presentazione delle proposte costituisce il secondo livello della partecipazione.</p> <p>b. Entro 30 giorni dalla pubblica informazione, i soggetti interessati possono far pervenire contributi partecipativi (osservazioni, istanze,</p> | <p>conseguente consultazione attraverso il gruppo tecnico costituito dal personale dei Settori interessati e dal personale dell'UO Comunicazione/URP/Partecipazione/Trasparenza.</p> <p>c. Entro 15 giorni dalla data in cui si renda disponibile la documentazione relativa alla progettazione oggetto di processo partecipativo, questa viene trasmessa dal Settore o U.O. competenti all' Ufficio Partecipazione/Trasparenza per lo svolgimento delle proprie finalità. Della trasmissione è data informazione pubblica.</p> <p>d. La pubblica informazione avviene mediante inserimento della notizia sul sito Internet del Comune di Carrara e attraverso gli organi di stampa. L'informazione comprende documentazione idonea ad illustrare le caratteristiche essenziali del programma o progetto per poter utilizzare proposte ed indirizzi di tutti i soggetti interessati. Al fine della massima diffusione delle informazioni, l'Amministrazione Comunale può pubblicizzare la possibilità di essere informati anche attraverso mezzi innovativi, quali la posta elettronica, gli 'sms', i video diffusi in città ed ogni altro mezzo idoneo.</p> <p>9. Presentazione delle proposte: la consultazione tecnica</p> <p>a. La presentazione delle proposte costituisce il secondo livello della partecipazione.</p> <p>b. Entro 30 giorni dalla pubblica informazione, i soggetti interessati possono far pervenire contributi partecipativi (osservazioni, istanze,</p> |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>petizioni, proposte), redatti in carta semplice e recanti la firma, la denominazione e i recapiti dei soggetti stessi. I contributi partecipativi possono essere compilati ed inviati anche via web, utilizzando appositi moduli presenti nella sezione “Segnalazioni dei cittadini”. Nella sottosezione denominata “Tipi di segnalazione” dovrà essere contrassegnata la voce “Suggerimenti” indicando, nella sottosezione “Descrizione dei fatti”, il contributo/segnalazione che si intende apportare/inviare al progetto oggetto di partecipazione.</p> <p>c. In sede di relazione tecnica, fissata dopo 45 gg. dalla pubblica informazione, il Dirigente dell'U.O. competente espone, all'Assessore al ramo, all'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza e al gruppo tecnico costituito (personale del Settore interessato e dell'U.O. Comunicazione/URP/ Partecipazione/Trasparenza), le proprie valutazioni sui temi emersi dal processo di presentazione delle proposte. A seguito delle valutazioni dirigenziali, l'Amministrazione Comunale può valutare l'opportunità di convocare un incontro pubblico, in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini interessati per chiarire quali aspetti del piano, progetto, programma o intervento possano essere sottoposti a decisione collettiva e in quale misura tali decisioni potranno influenzare le procedure.</p> <p>Della data dell'incontro deve esserne data informazione, con congruo preavviso, sul sito</p> | <p>petizioni, proposte), redatti in carta semplice e recanti la firma, la denominazione e i recapiti dei soggetti stessi. I contributi partecipativi possono essere compilati ed inviati anche via web, utilizzando appositi moduli presenti nella sezione “Segnalazioni dei cittadini”. Nella sottosezione denominata “Tipi di segnalazione” dovrà essere contrassegnata la voce “Suggerimenti” indicando, nella sottosezione “Descrizione dei fatti”, il contributo/segnalazione che si intende apportare/inviare al progetto oggetto di partecipazione.</p> <p>c. In sede di relazione tecnica, fissata dopo 45 gg. dalla pubblica informazione, il Dirigente dell'U.O. competente espone, all'Assessore al ramo, all'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza e al gruppo tecnico costituito (personale del Settore interessato e dell'U.O. Comunicazione/URP/ Partecipazione/Trasparenza), le proprie valutazioni sui temi emersi dal processo di presentazione delle proposte. A seguito delle valutazioni dirigenziali, l'Amministrazione Comunale convoca un incontro pubblico, in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini interessati per chiarire o quali aspetti del piano, progetto, programma o intervento possano essere sottoposti a decisione collettiva e in quale misura tali decisioni potranno influenzare le procedure o quali siano le problematiche che ostacolano il processo partecipativo.</p> <p>Della data dell'incontro deve esserne data</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>istituzionale, nella sede dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza e attraverso le ulteriori forme che si riterranno opportune, mettendo a disposizione della cittadinanza il materiale informativo già in possesso dell'Amministrazione.</p> <p>L'Amministrazione Comunale assicura la presenza, oltre del gruppo di studio/lavoro interessato al piano, progetto, programma o intervento su cui l'incontro è convocato, anche dell'Assessore competente o suo delegato, del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente o suo delegato, del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza.</p> <p>Durante l'incontro possono essere presentate ulteriori osservazioni, proposte ed istanze delle quali è dato conto, congiuntamente alle altre osservazioni, istanze, petizioni e proposte, nel Documento della Partecipazione.</p> <p>d. Tutti gli atti relativi alla fase della presentazione delle proposte vengono raccolti nel "Documento della Partecipazione" che, predisposto dal responsabile del procedimento e curato con il supporto del responsabile dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza, viene sottoscritto dall'Assessore competente ed allegato agli atti del piano, progetto, programma o intervento sottoposto alla procedura partecipativa. Il "Documento della Partecipazione", infatti, deve</p> | <p>informazione, almeno 7 giorni prima, sul sito istituzionale, nella sede dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza e attraverso le ulteriori forme che si riterranno opportune, mettendo a disposizione della cittadinanza il materiale informativo già in possesso dell'Amministrazione.</p> <p>L'Amministrazione Comunale assicura la presenza, oltre del gruppo di studio/lavoro interessato al piano, progetto, programma o intervento su cui l'incontro è convocato, anche dell'Assessore competente o suo delegato, del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente o suo delegato, del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza.</p> <p>Durante l'incontro possono essere presentate ulteriori osservazioni, proposte ed istanze delle quali è dato conto, congiuntamente alle altre osservazioni, istanze, petizioni e proposte, nel Documento della Partecipazione.</p> <p>d. Tutti gli atti relativi alla fase della presentazione delle proposte vengono raccolti nel "Documento della Partecipazione" che, predisposto dal responsabile del procedimento e curato con il supporto del responsabile dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza, viene sottoscritto dall'Assessore competente per materia e dall'Assessore con delega alla partecipazione ed allegato agli atti del piano, progetto, programma o intervento sottoposto alla procedura</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>recare le informazioni sui temi emersi e accompagna il piano, progetto, programma o intervento per tutto l'iter previsto (Giunta comunale, Commissioni Consiliari, Consiglio Comunale).</p> <p>e. A seguito della richiesta di convocazione pubblica, in sede di relazione tecnica, viene predisposta anche la calendarizzazione degli incontri che dovranno essere organizzati durante la fase della progettazione partecipata. La calendarizzazione dovrà indicare oltre il luogo e l'orario in cui verranno organizzati gli incontri anche la qualità di coloro che vi partecipano. Ad esempio, nel caso in cui l'incontro dovesse avvenire con la tecnica del focus group, la calendarizzazione dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il numero degli incontri che si terranno sia in fase di progettazione partecipata che in fase di monitoraggio per consentire, attraverso la comunicazione e la diffusione del risultato del processo partecipativo, la verifica da parte dei cittadini;- le modalità di convocazione degli incontri che dovranno avvenire in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini coinvolti;- le date, gli orari ed i luoghi in cui si svolgeranno gli incontri;- i nominativi dei componenti del gruppo dei referenti direttamente interessati e quelli dell'Assessore competente o suo delegato, | <p>partecipativa. Il "Documento della Partecipazione", infatti, deve recare le informazioni sui temi emersi e accompagna il piano, progetto, programma o intervento per tutto l'iter previsto (Giunta comunale, Commissioni Consiliari, Consiglio Comunale).</p> <p>e. A seguito della richiesta di convocazione pubblica, in sede di relazione tecnica, viene predisposta anche la calendarizzazione degli incontri che dovranno essere organizzati durante la fase della progettazione partecipata. La calendarizzazione dovrà indicare oltre il luogo e l'orario in cui verranno organizzati gli incontri anche la qualità di coloro che vi partecipano. Ad esempio, nel caso in cui l'incontro dovesse avvenire con la tecnica del focus group, la calendarizzazione dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il numero degli incontri che si terranno sia in fase di progettazione partecipata che in fase di monitoraggio per consentire, attraverso la comunicazione e la diffusione del risultato del processo partecipativo, la verifica da parte dei cittadini;- le modalità di convocazione degli incontri che dovranno avvenire in orari e giorni che permettano la massima partecipazione dei cittadini coinvolti;- le date, gli orari ed i luoghi in cui si svolgeranno gli incontri;- i nominativi dei componenti del gruppo dei referenti direttamente interessati e quelli dell'Assessore competente o suo delegato, |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p>dell'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza o suo delegato, del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente o suo delegato, del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza;</p> <ul style="list-style-type: none">- i nominativi dei tutor/moderatori che dovranno condurre la discussione e degli eventuali osservatori indiretti che esamineranno le dinamiche di relazione del gruppo;- i rappresentanti degli organismi di partecipazione e delle libere forme associative interessati e coinvolti;- i rappresentanti dei cittadini auto-organizzati, selezionati e/o sorteggiati. <p>f. Per garantire la realizzazione del processo partecipativo durante la fase della progettazione partecipata, finalizzata alla costruzione di un punto di equilibrio nuovo tra democrazia rappresentativa (a cui nessuno può negare la responsabilità ultima delle decisioni) e democrazia partecipativa (ossia le forme attraverso cui i cittadini possono concorrere al governo della cosa pubblica contribuendo, con la loro esperienza, ad una migliore qualità delle decisioni collettive), la condizione imprescindibile è l'inclusione di tutti i soggetti che sono coinvolti dalle conseguenze della realizzazione del piano, progetto, programma o intervento oggetto di partecipazione. Deve essere, quindi, garantito il criterio dell'inclusività. Preso atto che l'effettiva partecipazione di "tutti" è irrealizzabile sul piano</p> | <p>dell'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza o suo delegato, del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente o suo delegato, del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza;</p> <ul style="list-style-type: none">- i nominativi dei tutor/moderatori che dovranno condurre la discussione e degli eventuali osservatori indiretti che esamineranno le dinamiche di relazione del gruppo;- i rappresentanti degli organismi di partecipazione e delle libere forme associative interessati e coinvolti;- i rappresentanti dei cittadini auto-organizzati, selezionati e/o sorteggiati. <p>f. Per garantire la realizzazione del processo partecipativo durante la fase della progettazione partecipata, finalizzata alla costruzione di un punto di equilibrio nuovo tra democrazia rappresentativa (a cui nessuno può negare la responsabilità ultima delle decisioni) e democrazia partecipativa (ossia le forme attraverso cui i cittadini possono concorrere al governo della cosa pubblica contribuendo, con la loro esperienza, ad una migliore qualità delle decisioni collettive), la condizione imprescindibile è l'inclusione di tutti i soggetti che sono coinvolti dalle conseguenze della realizzazione del piano, progetto, programma o intervento oggetto di partecipazione. Deve essere, quindi, garantito il criterio dell'inclusività. Preso atto che l'effettiva partecipazione di "tutti" è irrealizzabile sul piano</p> |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|---|
| <p>pratico e potrebbe addirittura essere di ostacolo all'efficacia della progettazione partecipata, il criterio dell'inclusività dovrà essere garantito, per approssimazione, attraverso un meccanismo di selezione definito misto.</p> <p>g. Il meccanismo di selezione misto garantisce sia l'inclusione dei soggetti attivi che passivi. Tra i primi figurano i comitati, le associazioni di stakeholders (portatori di interessi), le libere forme associative, gli organismi di partecipazione popolare, i cittadini che hanno presentato proposte.</p> <p>I soggetti passivi sono coinvolti attraverso la presenza di campioni rappresentativi di cittadini selezionati in base alla residenza in porzioni di territorio su cui ricadono direttamente le conseguenze delle decisioni da adottare, ovvero l'oggetto di partecipazione; inoltre, nella selezione verrà tenuto conto dell'età, al fine di coinvolgere e assicurare la presenza anche dei cittadini più giovani, e delle "categorie di appartenenza", per assicurare la presenza non solo di quanti hanno più tempo libero a disposizione, ma anche di altri e diversi soggetti.</p> <p>I soggetti attivi possono essere contattati attraverso telefonate a campione, mentre per i soggetti passivi, oltre alle telefonate, saranno utili forme di animazione territoriale per promuovere la partecipazione, durante particolari occasioni ed eventi cittadini.</p> | <p>pratico e potrebbe addirittura essere di ostacolo all'efficacia della progettazione partecipata, il criterio dell'inclusività dovrà essere garantito, per approssimazione, attraverso un meccanismo di selezione definito misto.</p> <p>g. Il meccanismo di selezione misto garantisce sia l'inclusione dei soggetti organizzati che dei soggetti non organizzati attraverso la "selezione rappresentativa" e l' "auto-selezione". Nel primo caso si cerca di far partecipare al processo un gruppo di cittadini che sia il più possibile rappresentativo della popolazione in base alle caratteristiche socio-demografiche (genere, età, istruzione, gruppi etnici, professioni). Nel secondo caso, invece, la partecipazione è aperta: chiunque sia interessato al tema può prendervi parte attraverso la presentazione della proposte come indicato nella parte III del presente piano denominata "Presentazione delle proposte: la consultazione tecnica". In quest'ultimo caso, se le persone risultassero in numero maggiore a quello necessario si cerca di far partecipare al processo quei cittadini che siano il più possibile rappresentativi della popolazione in base alle caratteristiche socio-demografiche (genere, età, istruzione, gruppi etnici, professioni) e alla residenza in porzioni di territorio su cui ricadono direttamente le conseguenze delle decisioni da adottare, ovvero l'oggetto di partecipazione.</p> |
|--|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>10. Progettazione partecipata: la costruzione</p> <p>a. La progettazione partecipata costituisce un ulteriore livello della partecipazione.</p> <p>b. Il processo di progettazione partecipata è promosso in sede di relazione tecnica su richiesta dell'Assessore competente di concerto con l'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza o con la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale e le Commissioni Consiliari.</p> <p>c. La progettazione partecipata è obbligatoria nei casi in cui è espressamente richiesta da bandi o normative regionali, nazionali ed europee, è raccomandata nei casi in cui la rilevanza e complessità del piano, progetto, programma o intervento consiglia un processo consensuale con gli attori del territorio.</p> <p>d. La progettazione partecipata deve favorire una lettura ed interpretazione delle necessità e vocazioni del territorio in chiave strategica, con lo scopo di valutare la sostenibilità socio, economica, culturale, ambientale e fisica del piano, progetto, programma o intervento sottoposto alla procedura partecipativa.</p> <p>e. Le attività di progettazione partecipata potranno svolgersi mediante l'organizzazione di incontri, forum, focus group territoriali, utilizzando metodologie appropriate, personale specializzato interno o, se necessario, esterno all'Amministrazione Comunale con il supporto</p> | <p>10. Progettazione partecipata: la costruzione</p> <p>a. La progettazione partecipata costituisce un ulteriore livello della partecipazione.</p> <p>b. Il processo di progettazione partecipata è promosso in sede di relazione tecnica su richiesta dell'Assessore competente di concerto con l'Assessore alla Partecipazione/Trasparenza o con la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale e le Commissioni Consiliari.</p> <p>c. La progettazione partecipata è obbligatoria nei casi in cui è espressamente richiesta da bandi o normative regionali, nazionali ed europee, è raccomandata nei casi in cui la rilevanza e complessità del piano, progetto, programma o intervento consiglia un processo consensuale con gli attori del territorio.</p> <p>d. La progettazione partecipata deve favorire una lettura ed interpretazione delle necessità e vocazioni del territorio in chiave strategica, con lo scopo di valutare la sostenibilità socio, economica, culturale, ambientale e fisica del piano, progetto, programma o intervento sottoposto alla procedura partecipativa.</p> <p>e. Le attività di progettazione partecipata potranno svolgersi mediante l'organizzazione di incontri, forum, focus group territoriali, utilizzando metodologie appropriate, personale specializzato interno o, se necessario, esterno all'Amministrazione Comunale con il supporto</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>tecnico dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza. In particolare, il presente piano intende favorire, durante gli incontri, una situazione simile al processo ordinario di formazione delle opinioni, permettendo a tutti i partecipanti di esprimersi attraverso una forma consueta di comunicazione che è la discussione "tra pari"; per questo motivo, la tecnica di rilevazione per la ricerca sociale denominata focus group, basata sulla discussione tra un piccolo gruppo di persone che sono invitate da uno o più moderatori a parlare tra loro, in profondità, dell'argomento oggetto di discussione, risulta idonea a garantire le attività di progettazione partecipata.</p> <p>f. Durante l'incontro che prevede l'utilizzo della tecnica del focus group deve essere garantita la presenza di almeno di 12/15 persone e non più di 20/25 persone, poiché, per favorire l'analisi della domanda anche inespressa dei cittadini, un numero inferiore potrebbe inficiare le dinamiche di gruppo, mentre un numero superiore potrebbe censurare l'intervento delle opinioni contrarie o deboli, non permettendo a tutti i partecipanti di esprimere al meglio le proprie idee.</p> <p>g. Il presente piano, in coerenza con gli obiettivi di chiarezza e trasparenza che si propone, si prefigge, durante la fase della progettazione partecipata, di favorire un intenso coinvolgimento da parte di tutta la cittadinanza tale da consentire la costruzione e lo sviluppo di progettualità conseguenti i risultati, nonché di innescare delle</p> | <p>tecnico dell'ufficio Partecipazione/Trasparenza. In particolare, il presente piano intende favorire, durante gli incontri, una situazione simile al processo ordinario di formazione delle opinioni, permettendo a tutti i partecipanti di esprimersi attraverso una forma consueta di comunicazione che è la discussione "tra pari"; per questo motivo, la tecnica di rilevazione per la ricerca sociale denominata focus group, basata sulla discussione tra un piccolo gruppo di persone che sono invitate da uno o più moderatori a parlare tra loro, in profondità, dell'argomento oggetto di discussione, risulta idonea a garantire le attività di progettazione partecipata.</p> <p>f. Durante l'incontro che prevede l'utilizzo della tecnica del focus group deve essere garantita la presenza di almeno di 12/15 persone e non più di 20/25 persone, poiché, per favorire l'analisi della domanda anche inespressa dei cittadini, un numero inferiore potrebbe inficiare le dinamiche di gruppo, mentre un numero superiore potrebbe censurare l'intervento delle opinioni contrarie o deboli, non permettendo a tutti i partecipanti di esprimere al meglio le proprie idee.</p> <p>g. Il presente piano, in coerenza con gli obiettivi di chiarezza e trasparenza che si propone, si prefigge, durante la fase della progettazione partecipata, di favorire un intenso coinvolgimento da parte di tutta la cittadinanza tale da consentire la costruzione e lo sviluppo di progettualità conseguenti i risultati, nonché di innescare delle</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>dinamiche di gruppo che consentono una maggior spontaneità, una caduta delle resistenze dei partecipanti, un maggior confronto e di conseguenza una migliore comprensione delle problematiche, aspettative e reali opinioni relativamente all'oggetto di discussione. Per questi motivi, vengono sostenuti gli organismi di partecipazione, quali organi di consultazione ed elementi "collettori" delle istanze dei singoli cittadini e/o comitati che vi hanno aderito. Un'attenzione particolare viene rivolta alle commissioni già esistenti quali: la commissione comunale progetto donna-centro per le pari opportunità, la consulta anziani, la consulta cittadina per le politiche di accoglienza e integrazione degli stranieri e cooperazione con i paesi emergenti, la consulta comunale per i diritti alla salute, la consulta degli invalidi ed handicappati, la consulta dei giovani e delle aggregazioni giovanili. Vengono altresì sostenuti i comitati, commissioni e organi collegiali previsti dall'art. 96 del D.Lgs 267/2000, quali organismi già istituiti e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione e dell'ente.</p> <p>Inoltre, per favorire il formarsi e il diffondersi di una "cultura civica" tra le nuove generazioni, viene alimentato, in maniera continua e aperta, il dialogo con il mondo giovanile con lo scopo di iniziare un cammino propedeutico alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e liberi da fini di propaganda e da paternalismi, verso i quali mantenere un positivo rapporto da interlocutori</p> | <p>dinamiche di gruppo che consentono una maggior spontaneità, una caduta delle resistenze dei partecipanti, un maggior confronto e di conseguenza una migliore comprensione delle problematiche, aspettative e reali opinioni relativamente all'oggetto di discussione. Per questi motivi, vengono sostenuti gli organismi di partecipazione, quali organi di consultazione ed elementi "collettori" delle istanze dei singoli cittadini e/o comitati che vi hanno aderito. Un'attenzione particolare viene rivolta alle commissioni già esistenti quali: la commissione comunale progetto donna-centro per le pari opportunità, la consulta anziani, la consulta cittadina per le politiche di accoglienza e integrazione degli stranieri e cooperazione con i paesi emergenti, la consulta comunale per i diritti alla salute, la consulta degli invalidi ed handicappati, la consulta dei giovani e delle aggregazioni giovanili. Vengono altresì sostenuti i comitati, commissioni e organi collegiali previsti dall'art. 96 del D.Lgs 267/2000, quali organismi già istituiti e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione e dell'ente.</p> <p>Inoltre, per favorire il formarsi e il diffondersi di una "cultura civica" tra le nuove generazioni, viene alimentato, in maniera continua e aperta, il dialogo con il mondo giovanile con lo scopo di iniziare un cammino propedeutico alla formazione di cittadini attivi, consapevoli e liberi da fini di propaganda e da paternalismi, verso i quali mantenere un positivo rapporto da interlocutori</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>“adulti”.</p> <p>h. Gli esiti delle attività di progettazione partecipata sono resi pubblici ai cittadini nelle forme previste nella parte denominata “Informazione: la diffusione” prevista nel titolo III del presente piano. Il rapporto completo delle attività di progettazione partecipata e delle osservazioni dei cittadini conseguenti all’attività di informazione e alla presentazione delle loro proposte costituisce il Documento della Partecipazione che è parte integrante del piano, progetto, programma o intervento oggetto di discussione.</p> <p>i. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi precedenti, la progettazione partecipata può essere articolata in ulteriori forme, quali l’attivazione di forum locali e il ricorso a questionari o sondaggi. Per la gestione dei processi partecipati verranno, infatti, utilizzate sia le tecniche per l’ascolto attivo, sia le tecniche per la costruzione dell’interazione che quelle per la gestione dei conflitti.</p> <p>In particolare le tecniche per l’ascolto attivo verranno utilizzate per ascoltare in modo costruttivo i saperi e i sentimenti degli abitanti del territorio, per costruire un patrimonio comune di conoscenze che diventi base per scelte future. Rientrano in questa tipologia di tecniche i focus-group, il brainstorming, l’animazione territoriale, ma anche le camminate di quartiere e i punti d’ascolto sul territorio (sportelli) molto utili ad</p> | <p>“adulti”.</p> <p>h. Gli esiti delle attività di progettazione partecipata sono resi pubblici ai cittadini nelle forme previste nella parte denominata “Informazione: la diffusione” prevista nel titolo III del presente piano. Il rapporto completo delle attività di progettazione partecipata e delle osservazioni dei cittadini conseguenti all’attività di informazione e alla presentazione delle loro proposte costituisce il Documento della Partecipazione che è parte integrante del piano, progetto, programma o intervento oggetto di discussione.</p> <p>i. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi precedenti, la progettazione partecipata può essere articolata in ulteriori forme, quali l’attivazione di forum locali e il ricorso a questionari o sondaggi. Per la gestione dei processi partecipati verranno, infatti, utilizzate sia le tecniche per l’ascolto attivo, sia le tecniche per la costruzione dell’interazione che quelle per la gestione dei conflitti.</p> <p>In particolare le tecniche per l’ascolto attivo verranno utilizzate per ascoltare in modo costruttivo i saperi e i sentimenti degli abitanti del territorio, per costruire un patrimonio comune di conoscenze che diventi base per scelte future. Rientrano in questa tipologia di tecniche i focus-group, il brainstorming, l’animazione territoriale, ma anche le camminate di quartiere e i punti d’ascolto sul territorio (sportelli) molto utili ad</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>esempio nei progetti di riqualificazione di aree degradate.</p> <p>Le tecniche per la costruzione dell'interazione saranno utilizzate per favorire l'interazione sociale e la convergenza di opinioni mediante la costruzione di scenari futuri relativi al proprio territorio di residenza, abbandonando quindi le tensioni che in genere accompagnano le situazioni più contingenti. Rientrano in questa tipologia le simulazioni dei laboratori di quartiere e l'Open space technology (Ost).</p> <p>Infine, le tecniche per la gestione dei conflitti saranno utilizzate per trasformare una situazione reale o un potenziale conflitto in una discussione costruttiva finalizzata al raggiungimento di una decisione condivisa. Si tratta di tecniche con cui si riesce a spostare l'attenzione dalla posizione all'interesse per cercare soluzioni alternative alla posizione di partenza e sono adottate anche nei processi deliberativi quali, ad esempio, le giurie di cittadini e i sondaggi deliberativi.</p> <p>Le tecniche menzionate sono solo alcune tra quelle utilizzabili nei percorsi partecipativi per favorire una creazione del consenso (consensus building). In relazione ai singoli piani, progetti, programmi o interventi, verranno, infatti, adottati metodi di comunicazione, ascolto e interlocuzione appropriati e comunque tali da consentire a tutti gli interessati di ricevere informazioni appropriate, di farsi un'idea sul tema proposto, di discutere tra loro, di interloquire con esperti. Per questi motivi le metodologie partecipative potranno essere più o meno strutturate o standardizzate, usate in</p> | <p>esempio nei progetti di riqualificazione di aree degradate.</p> <p>Le tecniche per la costruzione dell'interazione saranno utilizzate per favorire l'interazione sociale e la convergenza di opinioni mediante la costruzione di scenari futuri relativi al proprio territorio di residenza, abbandonando quindi le tensioni che in genere accompagnano le situazioni più contingenti. Rientrano in questa tipologia le simulazioni dei laboratori di quartiere e l'Open space technology (Ost).</p> <p>Infine, le tecniche per la gestione dei conflitti saranno utilizzate per trasformare una situazione reale o un potenziale conflitto in una discussione costruttiva finalizzata al raggiungimento di una decisione condivisa. Si tratta di tecniche con cui si riesce a spostare l'attenzione dalla posizione all'interesse per cercare soluzioni alternative alla posizione di partenza e sono adottate anche nei processi deliberativi quali, ad esempio, le giurie di cittadini e i sondaggi deliberativi.</p> <p>Le tecniche menzionate sono solo alcune tra quelle utilizzabili nei percorsi partecipativi per favorire una creazione del consenso (consensus building). In relazione ai singoli piani, progetti, programmi o interventi, verranno, infatti, adottati metodi di comunicazione, ascolto e interlocuzione appropriati e comunque tali da consentire a tutti gli interessati di ricevere informazioni appropriate, di farsi un'idea sul tema proposto, di discutere tra loro, di interloquire con esperti. Per questi motivi le metodologie partecipative potranno essere più o meno strutturate o standardizzate, usate in</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p>modo isolato o combinate tra loro in specifici percorsi e in relazione alle singole progettazioni partecipate.</p> <p>Nell'utilizzo delle diverse tecniche sarà sempre previsto l'intervento di "facilitatori", esperti in formazione, comunicazione e in moderazione del dialogo.</p> <p>Inoltre, per amplificare e supportare tali tecniche, utili sia al confronto tra le parti che alla costruzione di un consenso funzionale al raggiungimento di un giudizio/risultato finale accettato dagli attori coinvolti, è auspicabile l'ausilio fornito dalle tecnologie on-line (TIC) mediante gli strumenti dei forum, dei sondaggi, delle newsletter, delle consulenze tecniche via e-mail, delle domande dirette agli amministratori e di tutto ciò che possa favorire la più ampia diffusione delle informazioni e il coinvolgimento attivo di tutti coloro che sono legittimi portatori di interessi.</p> <p>11. Monitoraggio: la verifica</p> <p>a. Il monitoraggio costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la possibilità di verificare l'effettiva attuazione di quanto stabilito anche con il contributo della partecipazione. Tale verifica è possibile attraverso la diffusione del risultato del processo partecipativo da parte dell'Amministrazione ai cittadini, che hanno partecipato alla progettazione partecipata, anche attraverso un incontro pubblico.</p> <p>b. Per le finalità del precedente punto,</p> | <p>modo isolato o combinate tra loro in specifici percorsi e in relazione alle singole progettazioni partecipate.</p> <p>Nell'utilizzo delle diverse tecniche sarà sempre previsto l'intervento di "facilitatori", esperti in formazione, comunicazione e in moderazione del dialogo.</p> <p>Inoltre, per amplificare e supportare tali tecniche, utili sia al confronto tra le parti che alla costruzione di un consenso funzionale al raggiungimento di un giudizio/risultato finale accettato dagli attori coinvolti, è auspicabile l'ausilio fornito dalle tecnologie on-line (TIC) mediante gli strumenti dei forum, dei sondaggi, delle newsletter, delle consulenze tecniche via e-mail, delle domande dirette agli amministratori e di tutto ciò che possa favorire la più ampia diffusione delle informazioni e il coinvolgimento attivo di tutti coloro che sono legittimi portatori di interessi.</p> <p>11. Monitoraggio: la verifica</p> <p>a. Il monitoraggio costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la possibilità di verificare l'effettiva attuazione di quanto stabilito anche con il contributo della partecipazione. Tale verifica è possibile attraverso la diffusione del risultato del processo partecipativo da parte dell'Amministrazione ai cittadini, che hanno partecipato alla progettazione partecipata, anche attraverso un incontro pubblico.</p> <p>b. Per le finalità del precedente punto,</p> |
|---|---|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

l'Amministrazione comunale favorisce l'accesso agli atti ed alle procedure. Sono altresì resi disponibili tutti i dati relativi all'attuazione dei piani, progetti, programmi o interventi approvati.

12. Vigilanza sul procedimento di partecipazione

a. Sull'osservanza degli adempimenti previsti dal presente piano vigila il Difensore Civico.

b. Gli Assessori competenti inviano al Consiglio comunale una relazione semestrale sull'avvio e sull'andamento dei processi partecipativi.

CONCLUSIONI

I cittadini, grazie al presente piano, hanno la possibilità di partecipare con un approccio modulare, alle decisioni del governo dell'Ente, attraverso quattro diverse fasi, livelli o moduli di partecipazione: informazione, presentazione delle proposte, progettazione partecipata e monitoraggio per la verifica dei risultati.

L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e consente un coinvolgimento più consapevole durante le successive fasi.

Attraverso l'informazione, i cittadini possono trovare notizie e documentazioni capaci di illustrare le caratteristiche essenziali dei programmi e progetti sul sito web del Comune di Carrara, presso l'ufficio

Partecipazione/Trasparenza e gli uffici dei Settori di volta in volta interessati.

l'Amministrazione comunale favorisce l'accesso agli atti ed alle procedure. Sono altresì resi disponibili tutti i dati relativi all'attuazione dei piani, progetti, programmi o interventi approvati.

12. Vigilanza sul procedimento di partecipazione

a. Sull'osservanza degli adempimenti previsti dal presente piano vigila il Difensore Civico.

b. Gli Assessori competenti inviano al Consiglio comunale una relazione **conclusiva accessibile ai cittadini**.

CONCLUSIONI

I cittadini, grazie al presente piano, hanno la possibilità di partecipare con un approccio modulare, alle decisioni del governo dell'Ente, attraverso quattro diverse fasi, livelli o moduli di partecipazione: informazione, presentazione delle proposte, progettazione partecipata e monitoraggio per la verifica dei risultati.

L'informazione costituisce il primo livello della partecipazione e consente un coinvolgimento più consapevole durante le successive fasi.

Attraverso l'informazione, i cittadini possono trovare notizie e documentazioni capaci di illustrare le caratteristiche essenziali dei programmi e progetti sul sito web del Comune di Carrara, presso l'ufficio

Partecipazione/Trasparenza e gli uffici dei Settori di volta in volta interessati.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|--|--|
| <p><i>La presentazione delle proposte costituisce il secondo livello della partecipazione ed è un'occasione di partecipazione diretta nella quale i cittadini possono proporre, condividere e discutere, insieme ai rappresentanti istituzionali, pareri e suggerimenti riguardanti l'intervento. E' attraverso questa fase che i cittadini interessati hanno la possibilità di inviare suggerimenti, considerazioni e proposte sotto forma di contributi partecipativi in carta semplice o su appositi moduli anche via Internet entro 30 giorni dalla notizia di avvio di un nuovo progetto. Il piano di partecipazione individua, per ogni intervento, un gruppo di referenti tecnici le cui funzioni sono interloquire con i cittadini durante la fase di presentazione delle proposte supportandoli dal punto di vista tecnico-amministrativo.</i></p> <p><i>La progettazione partecipata, realizzata anche attraverso la collaborazione degli organismi di partecipazione e delle libere forme associative (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni), costituisce il terzo livello della partecipazione, fase in cui si sperimenta il coinvolgimento più forte degli abitanti nei processi decisionali.</i></p> <p><i>Per i piani, progetti, programmi e interventi che rivestano una particolare rilevanza e complessità per lo sviluppo del territorio, i cittadini possono prendere parte ad un processo partecipativo, che comprende diverse attività e incontri, con l'obiettivo di progettare insieme le trasformazioni del territorio a partire dai suoi problemi e dalle sue risorse.</i></p> | <p><i>La presentazione delle proposte costituisce il secondo livello della partecipazione ed è un'occasione di partecipazione diretta nella quale i cittadini possono proporre, condividere e discutere, insieme ai rappresentanti istituzionali, pareri e suggerimenti riguardanti l'intervento. E' attraverso questa fase che i cittadini interessati hanno la possibilità di inviare suggerimenti, considerazioni e proposte sotto forma di contributi partecipativi in carta semplice o su appositi moduli anche via Internet entro 30 giorni dalla notizia di avvio di un nuovo progetto. Il piano di partecipazione individua, per ogni intervento, un gruppo di referenti tecnici le cui funzioni sono interloquire con i cittadini durante la fase di presentazione delle proposte supportandoli dal punto di vista tecnico-amministrativo.</i></p> <p><i>La progettazione partecipata, realizzata anche attraverso la collaborazione degli organismi di partecipazione e delle libere forme associative (consulte, comitati, gruppi di studio e/o lavoro, commissioni), costituisce il terzo livello della partecipazione, fase in cui si sperimenta il coinvolgimento più forte degli abitanti nei processi decisionali.</i></p> <p><i>Per i piani, progetti, programmi e interventi che rivestano una particolare rilevanza e complessità per lo sviluppo del territorio, i cittadini possono prendere parte ad un processo partecipativo, che comprende diverse attività e incontri, con l'obiettivo di progettare insieme le trasformazioni del territorio a partire dai suoi problemi e dalle sue risorse.</i></p> |
|--|--|



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Unità di staff della Direzione Generale

U.O. Comunicazione/URP/Partecipazione e Trasparenza

| | |
|---|---|
| <p><i>Attraverso incontri mirati quali i focus group possono essere decise in maniera condivisa scelte che garantiscono l'efficacia e un'elevata qualità degli interventi da realizzare, oltre a salvaguardare l'unicità, l'identità, le esigenze e le caratteristiche del territorio.</i></p> <p><i>Il monitoraggio costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la possibilità di verificare e valutare l'effettiva attuazione di quanto stabilito anche con il contributo della partecipazione.</i></p> | <p><i>Attraverso incontri mirati quali i focus group possono essere decise in maniera condivisa scelte che garantiscono l'efficacia e un'elevata qualità degli interventi da realizzare, oltre a salvaguardare l'unicità, l'identità, le esigenze e le caratteristiche del territorio.</i></p> <p><i>Il monitoraggio costituisce il quarto livello della partecipazione ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la possibilità di verificare e valutare l'effettiva attuazione di quanto stabilito anche con il contributo della partecipazione.</i></p> |
|---|---|